

REGOLAMENTO VIAGGI EDUCATIVI

(allegato D REGOLAMENTO D'ISTITUTO)

Il comportamento degli alunni durante le visite ed i viaggi dovrà essere ispirato a criteri di correttezza e rispetto per persone e cose.

D.1. Obiettivi di un viaggio d'istruzione:

- a. Visitare luoghi diversi, da quelli in cui normalmente viviamo, per un personale arricchimento culturale.
- b. Vivere alcuni giorni insieme ai compagni della propria classe, ad altri ragazzi e ad alcuni insegnanti in un ambiente diverso da quello scolastico quotidiano per socializzare e conoscersi meglio specialmente in alcune componenti della personalità che non si evidenziano nella routine di tutti i giorni.
- c. Vivere alcuni giorni in allegria e serenità.

D.2. Non sono obiettivi di un viaggio d'istruzione:

- a. Divertirsi ad ogni costo.
- b. Trasgredire alle regole del vivere civile quotidiano.

D.3. E' obbligatorio:

- a. Rispettare i regolamenti e le normative dei contesti ospitanti.
- b. Seguire tutte le indicazioni degli accompagnatori.
- c. Adoperarsi perché gli altri passino giorni sereni insieme a noi.
- d. Partecipare alle visite guidate mantenendo un comportamento corretto e coerente con le finalità del progetto educativo scolastico.
- e. Nelle uscite, quando autorizzate dai docenti accompagnatori, evitare di isolarsi dal resto dei compagni.
- f. Ritirarsi nella propria camera all'ora stabilita.
- g. Dormire durante la notte senza uscire dalle proprie camere assegnate.
- h. Aprire la porta della propria camera se uno degli insegnanti bussa alla porta.
- i. Avvisare un insegnante al verificarsi di qualunque inconveniente.
- j. Avere cura delle proprie cose specialmente se di valore.
- k. Restare seduti al proprio posto durante gli spostamenti in pullman secondo le norme di sicurezza.

D.4. E' vietato:

- a. Prendere iniziative senza aver consultato un insegnante.
- b. Intraprendere qualsiasi azione atta a pregiudicare la propria e altrui sicurezza.
- c. Arrivare in ritardo agli appuntamenti.
- d. Fermarsi autonomamente quando ci si muove in gruppo.
- e. Introdurre nella stanza stupefacenti o sostanze e oggetti nocivi e/o pericolosi.

D.5. Non è consentito:

- a. Fumare ed assumere alcool, come da regolamento della scuola.
- b. Allontanarsi dal gruppo e dagli accompagnatori senza avviso preventivo.
- c. Mangiare e lasciare rifiuti all'interno del pullman.

- d. Utilizzare il telefono o le cuffie auricolari per scopi diversi da quelli previsti durante le visite e le spiegazioni.
- e. Comportarsi in maniera scorretta e arrecare disturbo ad altre persone, soprattutto all'interno dell'albergo e durante le visite a musei e monumenti.

D.5. E' indispensabile.

- a. Mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle cose, degli ambienti e dei contesti in cui ci si trova.
- b. Chiarezza, correttezza e rispetto nei confronti di tutti gli accompagnatori.
- c. Consumare i pasti regolarmente.
- d. Rispettare gli itinerari previsti dal programma.
- e. Evitare comportamenti esibizionistici o non conformi al comune buon senso.
- f. Che nell'albergo ci sia silenzio assoluto dopo il rientro, evitando di sbattere le porte.
- g. Ascoltare musica sempre a volume molto basso e da spegnere dopo le ore 24,00.

D.6. Sanzioni.

- a. La partecipazione dello studente alla visita scolastica è legata al comportamento tenuto durante l'anno scolastico, su decisione del Consiglio di Classe. Il voto di condotta sotto l'otto può comportare la richiesta della scuola di non prendere parte al viaggio.
- b. Essendo lo studente in costanza di tempo-scuola per tutta la durata del viaggio i provvedimenti disciplinari saranno adottati secondo il regolamento scolastico e annotati sul registro elettronico, ivi compresi i ritardi nel rispetto degli appuntamenti.
- c. Durante la visita, per gravi mancanze accertate dagli accompagnatori, lo studente maggiorenne può essere rimandato a casa dopo essere stata avvisata la famiglia.
- d. Per gli studenti minorenni il rientro a casa avviene con la presenza di uno degli accompagnatori o della famiglia stessa.
- e. Il comportamento dello studente può pregiudicare la partecipazione dello stesso ad uscite educative-didattiche successive, su decisione del Consiglio di Classe.

I genitori restano responsabili del comportamento dei figli anche durante la visita di istruzione, soprattutto nelle situazioni (momenti di riposo, ricreazione, consumo del pasto) dove va dato il dovuto rilievo all'autonomia e alla responsabilità del soggetto in formazione stante anche una inevitabilmente attenuata vigilanza del corpo docente. In tali situazioni pertanto un eventuale illecito si desume possa maggiormente derivare da un deficit educativo non imputabile alla scuola ma alla famiglia (cosiddetta "culpa in educando").

